



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE - DPC
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO – DPC032

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA
"CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE,
AMMODERNAMENTO E RINNOVO DI DOTAZIONI TERRITORIALI (OPERE DI
URBANIZZAZIONE EX L.R. 40/2017) – ANNO 2023".**

Finalità

Il presente atto di indirizzo definisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi regionali a favore dei Comuni Abruzzesi, al fine di promuovere la realizzazione di un sistema di dotazioni territoriali, costituito dall'insieme delle infrastrutture, dei servizi, delle attrezzature, degli spazi pubblici o di uso pubblico e di ogni altra opera di urbanizzazione e per la sostenibilità ambientale, paesaggistica, socio-economica e territoriale, volto ad elevare gli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale.

Beneficiari

Possono presentare richiesta di contributo i Comuni della Regione Abruzzo, con l'esclusione di quei Comuni che si sono orientati sull'inapplicabilità della LR 40/2017 sul proprio territorio.

Contributo massimo concedibile

Il contributo sarà assegnato a copertura totale delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi, con un massimale di contributo comunque non superiore a € 100.000,00 euro per ogni Comune ammesso a finanziamento.

Nel caso di progetti di importo superiore al suddetto limite massimo, il Comune dovrà garantire la copertura dell'eccedenza di spesa rispetto al contributo regionale concesso.

Interventi ammissibili e condizioni generali di ammissibilità

I Comuni interessati di cui all'art 3 potranno presentare un solo progetto di intervento nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1 volti a migliorare la vivibilità e la fruibilità del territorio nelle aree urbanizzate.

Sono ammissibili interventi di realizzazione, ammodernamento o rinnovo delle dotazioni territoriali intese come:

- a) le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, come anche definite all'articolo 2 della legge regionale 23 settembre 1998 n. 89.
- b) le attrezzature ecologiche ambientali che consistono negli spazi, nelle opere e negli interventi concorrenti, insieme alle altre dotazioni territoriali, a perseguire gli obiettivi di transizione ecologica, ad attuare le strategie di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici ed a tutela delle persone e dell'ambiente, a ridurre i rischi naturali e industriali e migliorare la qualità dell'ambiente urbano.

Più nel dettaglio sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione, ammodernamento o rinnovo di:

1. aree destinate a spazi pubblici, ad attività collettive, a verde pubblico e parcheggi;
2. infrastrutture di mobilità sostenibile e accessibilità universale, anche nel rispetto dei PEBA (art. 24 comma 9 della legge 104/92);
3. impianti di spazi e strutture pubbliche al fine dell'efficientamento energetico ed uso integrato di fonti rinnovabili (impianti di illuminazione intelligenti, postazioni di ricarica auto, impianti fotovoltaici, etc);
4. attrezzature ecologiche ambientali, quali aree per la raccolta differenziata dei rifiuti e/o riciclo, aree verdi con finalità turistiche o aree verdi urbane e periurbane (cd forestazione urbana);



GIUNTA REGIONALE

5. altre opere di urbanizzazione purché gli interventi siano necessari a migliorarne la fruibilità e le connessioni degli spazi, anche esterne all'area interessata.

Sono inoltre valorizzati i progetti complementari agli interventi finanziati con fondi PNRR, sub-misura A3.1 e A4.5, per i quali sia stata rispettata la milestone del 31/12/2022, mentre sono comunque esclusi gli interventi sugli impianti a rete non strettamente connessi alle opere da eseguire.

Gli interventi ammessi a finanziamento devono:

- essere realizzati esclusivamente in aree in disponibilità dell'Amministrazione Comunale in base a diritti reali ai sensi delle norme vigenti;
- non aver beneficiato di altri finanziamenti (comunitari, nazionali o regionali) per le medesime finalità;
- non subire modificazioni nella destinazione d'uso, pena la restituzione integrale del contributo erogato dalla Regione Abruzzo maggiorato degli interessi legali.

Spese ammissibili

Sono ammissibili, purché strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento, le seguenti tipologie di spesa:

- opere civili ed impiantistiche;
- forniture di beni, comprese l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del progetto;
- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione; nel caso di motivato ricorso a professionisti esterni le spese tecniche saranno riconosciute nel limite del 10% dell'importo dei lavori a base d'appalto (comprensivo degli oneri di sicurezza);
- spostamento o rifacimento di reti tecnologiche interferite;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- imprevisti e bonifiche, se del caso, fino ad un massimo del 7% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza (gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili);
- I.V.A. qualora non sia recuperabile o compensabile.

Sono comunque escluse dal finanziamento regionale:

- le spese relative ad espropri, cessioni o acquisizioni, di aree alle quali dovrà provvedere il Comune con fondi propri;
- le spese riguardanti un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario comunitario nazionale o regionale;
- costi derivanti da contenziosi, multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- la quota del 20% del fondo ex art. 113 del Dlgs 50/2016, in quanto trattasi di contributo regionale vincolato;
- la quota del fondo ex art. 113 del Dlgs 50/2016 destinato al RUP ed al personale di supporto in assenza del presupposto indefettibile del previo esperimento di una gara o comunque di procedura comparativa prevista all'art. 36 comma 2 lett b) all'esito dell'avvenuta valutazione tra le diverse offerte.

Valutazione delle domande

La valutazione delle richieste di contributo pervenute verrà effettuata da parte di una Commissione di valutazione, nominata con atto della Struttura regionale competente, che procederà sulla base e nell'ordine delle seguenti criteri, punteggi e priorità.



GIUNTA REGIONALE

1. Precedenti finanziamenti assegnando max punti 4 ai comuni che non hanno mai beneficiato di finanziamenti concessi ex LR 40/2017
2. Tipologia di proposta assegnando max punti 22 da graduare con il seguente ordine:
 - 2.1 Aree destinate a spazi pubblici, ad attività collettive, a verde pubblico e parcheggi
 - 2.2 Infrastrutture di mobilità sostenibile e accessibilità universale, anche nel rispetto dei PEBA (art. 24 comma 9 della legge 104/92)
 - 2.3 Efficientamento energetico ed uso integrato di fonti rinnovabili degli spazi e servizi pubblici, (impianti di illuminazione intelligenti e di ricarica auto, impianti fotovoltaici, etc)
 - 2.4 Aree ecologiche (raccolta differenziata rifiuti, con finalità turistiche, forestazione urbana, etc..)
 - 2.5 Altre opere di urbanizzazione purché gli interventi siano necessari a migliorarne la fruibilità e le connessioni degli spazi, anche esterne all'area interessata
3. Tipologia di intervento assegnando max punti 10 da graduare con il seguente ordine:
 - 3.1 Nuova realizzazione di dotazioni territoriali
 - 3.2 Ammodernamento o rinnovo (manutenzione straordinaria) di dotazioni territoriali
 - 3.3 Complementare a lavori finanziati con il PNRR, sub-misura A3.1 e A4.5, per i quali sia stata rispettata la milestone del 31/12/2022 e coerente con i principi del Piano
4. Livello di progettazione assegnando max punti 10 al livello di progettazione definitivo/esecutivo
5. Livello di cofinanziamento assegnando max punti 12 da graduare a seconda della quota di compartecipazione comunale al finanziamento
6. Ampiezza demografica del comune assegnando max punti 12 da graduare in relazione al numero di abitanti, con priorità ai comuni con il minor numero degli stessi
7. Estensione territoriale assegnando max punti 20 da graduare in funzione della superficie di interessata dall'intervento
8. Ubicazione territoriale assegnando max punti 10 da graduare in funzione della localizzazione dell'intervento.

Ai fini della redazione della graduatoria, nel caso di parità, è data precedenza ai Comuni secondo i seguenti criteri di valutazione

1. Comuni che non hanno mai beneficiato di precedenti finanziamenti regionali per le medesime finalità
2. Tipologia di proposta
3. Tipologia di intervento
4. Livello di progettazione
5. Quota di co-finanziamento pubblico
6. Ampiezza demografica
7. Estensione territoriale

La graduatoria, come formulata e approvata, sarà finanziata con l'intera dotazione finanziaria disponibile fatte salve ulteriori risorse rinvenienti per le stesse finalità.

Modalità di erogazione

Entro 10 (dieci) giorni dalla formale comunicazione, il Comune beneficiario dovrà trasmettere formale accettazione del contributo assegnato.

La competente struttura regionale provvederà all'erogazione del contributo assegnato secondo le seguenti modalità:



GIUNTA REGIONALE

- anticipazione del 50% a seguito di formale richiesta da parte del comune entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo con allegata idonea documentazione progettuale e di affidamento dei lavori.
- saldo a seguito di formale richiesta da parte del comune con allegata idonea documentazione comprovante il completamento dell'intervento e la rendicontazione delle spese sostenute.

Tempi di conclusione degli interventi

Il termine previsto per la conclusione del progetto e della rendicontazione delle spese sostenute è di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di formale comunicazione di concessione del finanziamento di cui all'art. 11 e comunque nel rispetto del cronoprogramma dichiarato in sede di istanza.

Il Comune, per motivate esigenze, potrà presentare istanza di proroga alla competente struttura regionale. In ogni caso il periodo massimo di proroga concedibile è pari a mesi 6 (sei).

Qualora il progetto non sia concluso entro il termine massimo sopra indicato o non sia stata concessa proroga, il contributo sarà revocato con obbligo di restituzione delle somme eventualmente anticipate.

Ulteriori disposizioni

Sono ammesse le modifiche progettuali, nonché le varianti, come disciplinate dal Codice degli appalti. Non sono ammesse le variazioni progettuali dalle quali possa derivare una modifica dei punteggi assegnati sulla base dei criteri sopra indicati.

Le eventuali economie, derivanti dai ribassi d'asta e a qualunque titolo rinvenienti, non possono essere utilizzate per ulteriori interventi, per lavori di completamento, aggiuntivi e/o complementari, e tornano nella piena e totale disponibilità della Regione Abruzzo, fatta salva specifica autorizzazione.

Qualora si accerti che il contributo è stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti alle finalità per cui è stato concesso, si provvederà alla parziale o totale revoca. La somma da recuperare, nel caso di totale revoca, sarà comprensiva degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso.

Il Direttore del Dipartimento

Arch. Pierpaolo Pescara

firma digitale